|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Italiano | | Traducción en español | |
| Titolo Header | Messaggio mensile Torino Valdocco  Luglio-agosto 2023 | | Mensaje mensual. Turín-Valdocco  Julio-agosto 2023 | |
| Titolo | SOMMARIO | | SUMARIO | |
| Titolo sezione 1 | EDITORIALE | | EDITORIAL | |
| Titolo editoriale | "La Vergine Maria, donna orante" | | “La Virgen María, mujer orante”. | |
| Testo editoriale | Cari amici e devoti dell’Ausiliatrice,  “Nella nostra vita quotidiana ci incontriamo con la Vergine Maria, come donna orante. La Madonna pregava. Quando ancora il mondo la ignora, quando è una semplice ragazza promessa sposa di un uomo della casa di Davide, Maria prega. Possiamo immaginare la giovane di Nazareth raccolta nel silenzio, in continuo dialogo con Dio, che presto le avrebbe affidato la sua missione. Lei è già piena di grazia e immacolata fin dalla concezione, ma ancora non sa nulla della sua sorprendente e straordinaria vocazione e del mare tempestoso che dovrà solcare. Una cosa è certa: Maria appartiene alla grande schiera di quegli umili di cuore che gli storici ufficiali non inseriscono nei loro libri, ma con i quali Dio ha preparato la venuta del suo Figlio.  Maria non dirige autonomamente la sua vita: aspetta che Dio prenda le redini del suo cammino e la guidi dove Egli vuole. È docile, e con questa sua disponibilità predispone i grandi avvenimenti che coinvolgono Dio nel mondo.  Maria è in preghiera, quando l’arcangelo Gabriele viene a portarle l’annuncio a Nazareth. Il suo “Eccomi”, piccolo e immenso, che in quel momento fa sobbalzare di gioia l’intera creazione, era stato preceduto nella storia della salvezza da tanti altri “eccomi”, da tante obbedienze fiduciose, da tante disponibilità alla volontà di Dio. Non c’è modo migliore di pregare che mettersi come Maria in un atteggiamento di apertura, di cuore aperto a Dio: “Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi”. Cioè, il cuore aperto alla volontà di Dio. E Dio sempre risponde. Quanti credenti vivono così la loro preghiera! Quelli che sono più umili di cuore, pregano così: con l’umiltà essenziale, diciamo così; con umiltà semplice: “Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi”. E questi pregano così, non arrabbiandosi perché le giornate sono piene di problemi, ma andando incontro alla realtà e sapendo che nell’amore umile, nell’amore offerto in ogni situazione, noi diventiamo strumenti della grazia di Dio. Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi. Una preghiera semplice, ma è mettere la nostra vita nelle mani del Signore: che sia Lui a guidarci. Tutti possiamo pregare così, quasi senza parole.  La preghiera sa ammansire l’inquietudine: ma, noi siamo inquieti, sempre vogliamo le cose prima di chiederle e le vogliamo subito. Questa inquietudine ci fa male, e la preghiera sa ammansire l’inquietudine, sa trasformarla in disponibilità. Quando sono inquieto, prego e la preghiera mi apre il cuore e mi fa disponibile alla volontà di Dio. La Vergine Maria, in quei pochi istanti dell’Annunciazione, ha saputo respingere la paura, pur presagendo che il suo “sì” le avrebbe procurato delle prove molto dure. Se nella preghiera comprendiamo che ogni giorno donato da Dio è una chiamata, allora allarghiamo il cuore e accogliamo tutto. Si impara a dire: “Quello che Tu vuoi, Signore. Promettimi solo che sarai presente ad ogni passo del mio cammino”. Questo è l’importante: chiedere al Signore la sua presenza a ogni passo del nostro cammino: che non ci lasci soli, che non ci abbandoni nella tentazione, che non ci abbandoni nei momenti brutti. Quel finale del Padre Nostro è così: la grazia che Gesù stesso ci ha insegnato di chiedere al Signore.  Maria accompagna in preghiera tutta la vita di Gesù, fino alla morte e alla risurrezione; e alla fine continua, e accompagna i primi passi della Chiesa nascente (cfr At 1,14). Maria prega con i discepoli che hanno attraversato lo scandalo della croce. Prega con Pietro, che ha ceduto alla paura e ha pianto per il rimorso. Maria è lì, con i discepoli, in mezzo agli uomini e alle donne che suo Figlio ha chiamato a formare la sua Comunità. Maria non fa il sacerdote tra loro, no! È la Madre di Gesù che prega con loro, in comunità, come una della comunità. Prega con loro e prega per loro. E, nuovamente, la sua preghiera precede il futuro che sta per compiersi: per opera dello Spirito Santo è diventata Madre di Dio, e per opera dello Spirito Santo, diventa Madre della Chiesa. Pregando con la Chiesa nascente diventa Madre della Chiesa, accompagna i discepoli nei primi passi della Chiesa nella preghiera, aspettando lo Spirito Santo. In silenzio, sempre in silenzio. La preghiera di Maria è silenziosa. Il Vangelo ci racconta soltanto una preghiera di Maria: a Cana, quando chiede a suo Figlio, per quella povera gente, che sta per fare una figuraccia nella festa. Ma, immaginiamo: fare una festa di nozze e finirla con del latte perché non c’era il vino! Ma che figuraccia! E Lei, prega e chiede al Figlio di risolvere quel problema. La presenza di Maria è per se stessa preghiera, e la sua presenza tra i discepoli nel Cenacolo, aspettando lo Spirito Santo, è in preghiera. Così Maria partorisce la Chiesa, è Madre della Chiesa.  «Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). Così l’evangelista Luca ritrae la Madre del Signore nel Vangelo dell’infanzia. Tutto ciò che le capita intorno finisce con l’avere un riflesso nel profondo del suo cuore: i giorni pieni di gioia, come i momenti più bui, quando anche lei fatica a comprendere per quali strade debba passare la Redenzione. Tutto finisce nel suo cuore, perché venga passato al vaglio della preghiera e da essa trasfigurato. Che si tratti dei doni dei Magi, oppure della fuga in Egitto, fino a quel tremendo venerdì di passione: tutto la Madre custodisce e porta nel suo dialogo con Dio. Qualcuno ha paragonato il cuore di Maria a una perla di incomparabile splendore, formata e levigata dalla paziente accoglienza della volontà di Dio attraverso i misteri di Gesù meditati in preghiera. Che bello se anche noi potremo assomigliare un po’ alla nostra Madre! Con il cuore aperto alla Parola di Dio, con il cuore silenzioso, con il cuore obbediente, con il cuore che sa ricevere la Parola di Dio e la lascia crescere come un seme del bene della Chiesa.”  Questa catechesi del Papa Francesco sulla preghiera di Maria ci aiuti a curare la nostra vita interiore e il nostro rapporto con Dio. Possa fruttare nei gesti di servizio e di amore verso tutti.  Renato Valera, Presidente ADMA Valdocco.  Alejandro Guevara, Animatore Spirituale ADMA Valdocco. | | Queridos amigos y devotos de la Auxiliadora:  “En nuestra vida cotidiana nos encontramos con la Virgen María como mujer orante. La Virgen oraba. Cuando todavía el mundo la ignoraba, cuando era una sencilla muchacha prometida a un hombre de la casa de David, María oraba. Podemos imaginar a la joven nazarena, recogida en el silencio, en continuo diálogo con Dios, que pronto le confiaría su misión.  Ella ya estaba llena de gracia, era inmaculada desde su concepción, pero todavía no sabe nada de la sorprendente y extraordinaria vocación y del mar tempestuoso que deberá surcar. Una cosa es cierta: María pertenece a la gran muchedumbre de los humildes de corazón que los historiadores oficiales no consignan en sus libros, pero con los que Dios ha preparado la venida de su Hijo.  María no dirige autónomamente su vida: espera que Dios tome las riendas de su camino y la guíe donde quiera. Es dócil, y con esta su disponibilidad predispone los grandes acontecimientos que implican a Dios con el mundo.  María está en oración cuando el arcángel Gabriel bien a llevarle el anuncio a Nazaret. Su “Heme aquí” pequeño e inmenso, que en ese momento hacía estremecerse de gozo a la creación entera, había estado precedido en la historia de la salvación de muchos otros “heme aquí”, de muchas obediencias confiadas, de muchas disponibilidades a la voluntad de Dios. No hay mejor manera de orar que ponerse, como María, en una actitud de apertura, de corazón abierto a Dios: “Señor, lo que quieras, cuando quieras y como quieras”. Es decir, el corazón abierto a la voluntad de Dios. Y Dios siempre responde. ¡Cuántos creyentes viven así su oración! Los humildes de corazón rezan así: digamos que, con humildad esencial, con humildad simple: “Señor, lo que quieras, cuando quieras y como quieras”. Y estos oran así, sin enfadarse porque las jornadas vienen llenas de problemas, pero saliendo al encuentro de la realidad y sabiendo que, en el amor humilde, en el amor ofrecido en todas las situaciones, nos convertimos en instrumentos de la gracia del Señor. Señor, lo que quieras, cuando quieras y como quieras. Una oración sencilla, pero es poner nuestra vida en las manos del Señor: que sea Él quien nos guíe. Todos podemos rezar así, casi sin palabras.  La oración sabe calmar la inquietud: pero nosotros siempre estamos inquietos, queremos las cosas antes de pedirlas y las queremos ya. Esta inquietud nos perjudica, y la oración sabe amansar la inquietud y transformarla en disponibilidad. Cuando estoy inquieto, rezo y la oración me abre el corazón me hace disponible a la voluntad de Dios. La Virgen María, en aquellos pocos instantes de la Anunciación, ha sabido rechazar el miedo, aun presagiando que su “Sí” le habría acarreado pruebas muy duras. Si en la oración comprendemos que todo día ofrecido a Dios es una llamada, entonces ensanchamos el corazón y acogemos todo. Se aprende a decir; “Lo que Tú quieras, Señor. Prométeme solo, que estarás presente en todo paso de mi camino”. Esto es lo importante: pedir al Señor su presencia en todo momento de nuestro caminar: que no nos deje solos, que no nos abandone en la tentación, ni en los momentos difíciles. El final del Padrenuestro es así: la gracia que Jesús mismo nos ha enseñado que pidamos al Señor.  María acompaña en oración toda la vida de Jesús, hasta la muerte y la resurrección; y al final continúa, y acompaña los primeros pasos de la Iglesia naciente (cfr. *Hch* 1,14). María reza con los discípulos que han pasado por el escándalo de la cruz. Reza con Pedro, que ha cedido al miedo y ha llorado por el remordimiento. María está allí, con los discípulos, en medio de los hombres y mujeres que su hijo ha llamado a formar su comunidad. María no hace de sacerdote entre ellos, no. Es la Madre de Jesús que reza con ellos en comunidad, como una de la comunidad. Reza con ellos y por ellos. Y, de nuevo, su oración precede el futuro que está para cumplirse. Por obra del Espíritu Santo se ha convertido en Madre de Dios y por obra del Espíritu Santo en Madre de la Iglesia. Orando con la Iglesia naciente se convierte en Madre de la Iglesia, acompaña a los discípulos en los primeros pasos de la Iglesia en la oración esperando al Espíritu Santo. En silencio, siempre en silencio. La oración de María siempre es silenciosa. El Evangelio nos presenta solamente una oración de María: en Caná cuando pide a su Hijo por aquella pobre gente que está a punto quedar mal en la fiesta. Imaginémoslo: ¡una fiesta de bodas y acabada con leche porque no hay vino! ¡Que ridículo! Y Ella, reza y pide al Hijo que resuelva el problema. La presencia de María es de por sí, oración, y su presencia entre los discípulos en el Cenáculo, esperando al Espíritu Santo, es oración. Y así María da a luz a la Iglesia, es Madre de la Iglesia.  “María guardaba todas estas cosas meditándolas en su corazón” (Lc 2,19). Así presenta el evangelista Lucas a la Madre del Señor en el Evangelio de la infancia. Todo lo que sucede alrededor acaba teniendo un reflejo en lo profundo de su corazón. En los días de gozo, como en los momentos más oscuros, cuando también a ella le cuesta comprender por qué caminos tiene que pasar la Redención. Todo acaba en su corazón para ser pasado por la criba de la oración y transfigurado por ella. Ya se trate de los dones los magos, ya de la ida a Egipto, hasta aquel tremendo viernes de pasión: Todo lo guarda la Madre y lo presenta en su diálogo con Dios. Alguien ha comparado el corazón de María a una perla de incomparable esplendor, formada y pulida por la paciente acogida de la voluntad de Dios a través de los misterios de Jesús meditados en oración. ¡Ojalá pudiéramos asemejarnos un poco a nuestra Madre! Con el corazón abierto a la Palabra de Dios, con el corazón silencioso y obediente, con el corazón que sabe recibir la Palabra de Dios y la deja crecer como una semilla buena de la Iglesia”.  Esta catequesis del papa Francisco sobre la oración de María nos ayude a cuidar nuestra vida interior y nuestra relación con Dios. ¡Que fructifique en gestos de amor y servicio para con todos!”.  Renato Valera, Presidente ADMA Valdocco.  Alejandro Guevara, Animador Espiritual ADMA Valdocco. | |
| Tag | Maria – Preghiera – Papa Francesco | | María – Oración – Papa Francisco | |
| Sezione 2 | CAMMINO FORMATIVO | | CAMINO FORMATIVO | |
| Titolo Cammino formativo | Congresso di Fatima: “Io ti darò la maestra” | | Congreso de Fátima: “Yo te daré la maestra” | |
| Testo Cammino formativo | In occasione delle recenti Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana è stato presentato il IX Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice, promosso dall’Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) e rivolto a tutti i gruppi della Famiglia Salesiana. Si terrà a Fatima dal 29 agosto al 1° settembre 2024. Importante è ora prepararsi fin da subito a questo momento forte di ringraziamento e affidamento a Maria. Il Congresso si terrà nella sala congressi “Paolo VI” del Santuario di Fatima, in Portogallo, un luogo fortemente mariano, in cui la Vergine Maria apparve a tre giovani pastorelli nel 1917 per invitare tutto il mondo alla preghiera e alla penitenza.  Il titolo scelto per questo evento sarà “Io ti darò la maestra”, in ricordo del sogno dei nove anni di Don Bosco di cui nel 2024 si celebrerà il 200° anniversario. È un sogno che è stato profondamente impresso nel cuore di Don Bosco e che lo ha guidato per tutta la vita. Come scrive don Andrea Bozzolo, che sarà relatore al Congresso, è il “mito fondativo” salesiano, la “pagina sacra” che ancora oggi “esercita una consistente energia performativa, toccando gli affetti, muovendo all’azione e generando identità. In essa sono raccolti in efficace sintesi narrativa “gli elementi costitutivi della vocazione salesiana, come un testamento da consegnare alle generazioni future”. A partire dal sogno, il desiderio che si vuole condividere è che Maria Ausiliatrice sia ogni giorno di più la Madre e la Maestra che accompagna e guida tutta la Famiglia Salesiana nel cammino verso Gesù e verso i giovani più bisognosi.  L’itinerario formativo dell’anno cercherà di approfondire puntualmente il sogno dei nove anni, e si snoderà in 5 temi e in 10 tappe. Il primo tema presente nel sogno è evidentemente la missione oratoriana: in esso prenderemo in esame il nostro carisma educativo, il sistema preventivo come via di santità, la particolarità di una pedagogia della grazia e di una pedagogia della festa che raggiunge i ragazzi e le ragazze nella loro vita concreta e quotidiana.  Il secondo tema presente nell’esperienza del sogno fatta da Giovannino Bosco potremmo chiamarlo la chiamata all’impossibile: in esso si parlerà del mistero della vita come vocazione e missione, qualcosa che è in noi, ma più grande di noi, e che perciò coinvolge il tema della fede, del discernimento vocazionale, del combattimento spirituale, della vita cristiana come croce e gioia, umiliazione e glorificazione; ciò permetterà di comprendere bene il senso della “santa allegria” tanto raccomandata da don Bosco ai suoi ragazzi.  Il terzo tema si può esprimere come mistero del Nome: è il tema dell’esperienza di Dio come presenza e mistero, esperienza che coinvolge i temi dell’incontro e dell’annuncio, della conversione e della fede, del dimorare e dell’operare, della contemplazione e dell’azione, della liturgia e dell’apostolato.  Il quarto tema riguarda lo stile distintivo del carisma salesiano, l’amorevolezza. Si punterà a promuovere una pedagogia dell’amore totalmente ispirata alla carità di Dio, e dunque uno stile relazionale e educativo improntato all’umiltà e alla mitezza, alla benevolenza e all’affabilità. Si tratta di una logica educativa nuova, dove l’amore è il compimento della legge, dove la giustizia è amministrata come misericordia, dove l’amore non è solo sentito ma anche dimostrato, dove l’opera educativa si tiene lontana dalle forme del rigorismo antico e dal lassismo moderno.  Il quinto e ultimo tema presente nel sogno dei nove anni è la mediazione materna di Maria. È l’occasione per riflettere sul volto femminile e materno della Chiesa in tutto il disegno di Dio. Qui si potrà approfondire l’idea che all’iniziativa di Dio deve corrispondere l’accompagnamento dell’uomo, e che nel lavoro educativo occorre sempre armonizzare l’esigenza e la pazienza.  Affidiamo nella preghiera la preparazione e la realizzazione di questo grande evento di tutta la Famiglia Salesiana. | | En las recientes Jornada de Espiritualidad de la Familia Salesiana se presentó el IX Congreso Internacional de María Auxiliadora, promovido por la Asociación de María Auxiliadora (ADMA) y dirigido a todos los grupos de la Familia Salesiana. Se celebrará en Fátima del 29 de agosto al 1 de septiembre de 2024. Importa prepararlo desde ahora para este momento fuerte de acción de gracias y filiación a María. Tendrá lugar en la sala de congresos “Pablo VI” del santuario de Fátima, en Portugal, un lugar eminentemente mariano, donde la Virgen se apareció a tres jóvenes pastorcillos en 1917 para invitar a todo el mundo a la oración y a la penitencia.  El título elegido para este evento será: “Yo te daré la maestra”, recordando el sueño de los nueve años de Don Bosco, del que en 2024 celebraremos el 200 aniversario. Es un sueño que ha quedado profundamente impreso en el corazón de Don Bosco y que lo ha guiado durante toda la vida. Como escribe don Andrea Bozzolo, relator del Congreso, es el “mito fundacional” salesiano, la “página sagrada” que, todavía hoy, ejerce una consistente energía pre formativa, suscitando afectos, moviendo a la acción, generando identidad. En ella se dan cita en eficaz síntesis narrativa “los elementos constitutivos de la vocación salesiana, como un testamento que hay que transmitir a las generaciones futuras. Partiendo del sueño, lo que se quiere compartir es que María Auxiliadora es, cada día más, la Madre y Maestra que acompaña y guía a toda la Familia Salesiana en el camino hacia Jesús y hacia tos los jóvenes más necesitados.  El itinerario formativo anual tratará de profundizar puntualmente el sueño de los nueve años y se desarrollará en 5 temas, en 10 etapas. El primer tema presente en el sueño es, evidentemente, la misión oratoriana: Examinaremos nuestro carisma educativo, el sistema preventivo como camino de santidad, la particularidad de una pedagogía de la fiesta que compromete a los muchachos y muchachas en su vida concreta y cotidiana  El segundo tema presente en la experiencia del sueño hecha por Juanito Bosco, podremos llamarlo la llamada de lo imposible: en él se hablará del misterio de la vida como vocación y misión, algo que está en nosotros, pero que nos desborda, y por lo mismo incluye el tema de la fe, del discernimiento vocacional, del combate espiritual, de la vida cristiana como cruz y gozo, humillación y glorificación; lo que permitirá comprender bien el sentido de la “santa alegría” tan recomendada por Don Bosco a sus muchachos.  El tercer tema se puede definir como el misterio del Nombre: es el tema de la experiencia de Dios como presencia y misterio; experiencia que incluye los temas del encuentro y del anuncio, de la conversión y de la fe, de la espera y de la actuación, de la contemplación y de la acción, de la liturgia y del apostolado.  El cuarto tema trata del estilo distintivo del carisma salesiano, la amabilidad. Se centrará en promover una pedagogía del amor totalmente inspirada en el amor de Dios, y por consiguiente un estilo relacional y educativo, basado en la humildad y mansedumbre, en la benevolencia y en la afabilidad. Se trata de una lógica educativa nueva, donde el amor es el cumplimiento de la ley, donde la justicia es administrada como misericordia, donde el amor es no solo sentido, sino también demostrado, donde la acción educativa se mantiene lejos de las formas del rigorismo antiguo y del laxismo moderno.  El quinto y último tema presente en el sueño de los nueve años es la mediación materna de María. Es una ocasión para reflexionar en el rostro femenino y materno de la Iglesia en todo el plan de Dios. Podremos profundizar aquí en la idea que a la iniciativa de Dios debe corresponder el acompañamiento del hombre, y que en el trabajo educativo se deben siempre armonizar la exigencia y la paciencia.  Confiamos a la oración la preparación y realización de este gran evento de toda la Familia Salesiana. | |
| Tag | Fatima – Congresso – Sogno 9 anni | | Fátima – Congreso – Sueño de los 9 años | |
| Titolo sezione 4 | AFFIDA, CONFIDA, SORRIDI | | ¡ABANDÓNATE, CONFÍA, SONRÍE! | |
| Titolo AFFIDA CONFIDA SORRIDI | LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME | | CARTA DEL RECTOR MAYOR  DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME | |
| Testo AFFIDA CONFIDA SORRIDI | | Il Rettor Maggiore ci invita a rendere grazie per i primi 150 anni di vita dell’Associazione di Maria Ausiliatrice: “fedeli al carisma del nostro santo fondatore della Famiglia Salesiana, lasciamoci guidare dallo Spirito Santo per un rinnovato impulso evangelizzatore ed educativo, portando la fede in Gesù Cristo e l’amore a Maria a tutti i giovani, ragazzi, ragazze, adolescenti, specialmente quelli più poveri e bisognosi “.  È necessario rinnovare l’Associazione con un’attenzione privilegiata alla famiglia e alle nuove generazioni, favorendo e curando l’amicizia personale, l’apertura verso tutti e lo spirito di servizio, facendo nostri gli atteggiamenti profondamente evangelici di Maria: la sua disponibilità a Dio, la sua fedeltà nell’ora della prova e della croce, il suo spirito di gioia e di rendimento di grazie per le meraviglie che il Signore opera.  L’Associazione e l’appartenenza ad essa si fondano sull’esperienza della maternità e dell’aiuto di Maria. Ella è con noi, ci ama e ci protegge!  La carta di identità carismatica della Famiglia Salesiana, al n. 37, ci ricorda: “L’affidamento è un dinamismo ascendente: è compiere il gesto del dono di sé per rispondere con generosità a una missione da realizzare; ma è anche un dinamismo discendente: accogliere con fiducia e riconoscenza l’aiuto di Colei che guidò Don Bosco e continua a guidare la Famiglia spirituale che da lui ha tratto origine”.  L’Associazione di Maria Ausiliatrice è una luce che brilla per tutto il mondo salesiano e ci invita ad essere con Maria discepoli e missionari del Vangelo della gioia. Tanti occhi guardano a questa realtà, capace di coinvolgere, come Associazione, famiglie, genitori e figli, giovani e anziani, ragazzi, ragazze e adolescenti.  San Giovanni Paolo II ce l’ha proposto come una bella carta di navigazione, dicendoci come Famiglia Salesiana: “Con la vostra opera, carissimi educatori, voi state compiendo uno squisito esercizio di maternità ecclesiale. Abbiate sempre davanti a voi Maria Santissima come la più alta collaboratrice dello Spirito Santo, la quale fu docile alle sue ispirazioni e per questo divenne Madre di Cristo e Madre della Chiesa”.  Camminiamo insieme con slancio: affida, confida, sorridi! Che Dio ci benedica!  Maria Adele e Andrea Damiani | | El Rector Mayor nos invita a dar gracias por los primeros 150 años de vida de la Asociación de María Auxiliadora: “Fieles al carisma de nuestro santo fundador de la Familia Salesiana, dejémonos guiar por el Espíritu Santo para un renovado impulso evangelizador y educativo, llevando la fe en Jesucristo y el amor a María a todos los jóvenes, muchachos y muchachas, adolescentes, especialmente a los más pobres y necesitados”.  Es necesario renovar la Asociación con una atención privilegiada a la familia y a las nuevas generaciones, favoreciendo y cuidando la amistad personal, la apertura a todos y el espíritu de servicio, haciendo nuestras las actitudes profundamente evangélicas de María: su disponibilidad a Dios, su fidelidad en la hora de la prueba y de la cruz, su espíritu de alegría y de acción de gracias por las maravillas que el Señor obra.  La Asociación y su pertenencia se basan en la experiencia de la maternidad y de la ayuda de María ¡Ella está con nosotros y os protege!  La carta de identidad carismática de la Familia Salesiana, en el número 37, nos recuerda: “El acto de entrega es un dinamismo ascendente: es realizar el gesto del don de sí para responder con generosidad a una misión que realizar; pero es también un dinamismo descendente: acoger con confianza y reconocimiento la ayuda de la que guió a Don Bosco y sigue guiando a la Familia espiritual que en él tuvo su origen”.  La Asociación de María Auxiliadora es una luz que brilla en todo el mundo salesiano y nos invita a ser, como María, discípulos y misioneros del Evangelio de la alegría. Muchos ojos contemplan esta realidad, capaz de comprometer, como Asociación, a familias, padres e hijos, jóvenes y ancianos, muchachos y muchachas y adolescentes.  San Juan Pablo II nos la ha propuesto como un excelente mapa de navegación, diciéndonos como Familia Salesiana: “Con vuestra acción, queridísimos educadores, estáis cumpliendo un exquisito servicio de maternidad eclesial. Tened siempre ante vosotros a María Santísima como la mayor colaboradora del Espíritu Santo, que fue dócil a sus inspiraciones y por ello fue Madre de Cristo y Madre de la Iglesia.  Caminemos juntos con entusiasmo: ¡Abandónate, confía, sonríe! ¡Que Dios te bendiga!  María Adele y Andrea Damiani | |
| Tag | Maria - Affidamento | | María - Acto de entrega | |
| Titolo sezione 5 | FORMAZIONE ASPIRANTI ADMA | | FORMACIÓN ASPIRANTES ADMA | |
| Titolo | 8. A SERVIZIO DELL’ASSOCIAZIONE | | 8 . AL SERVICIO DE LA ASOCIACIÓN | |
| Testo | L’ottavo e ultimo capitolo del percorso formativo che l’ADMA Primaria di Torino Valdocco propone agli aspiranti, fa riferimento agli articoli del Regolamento che riguardano la strutturazione dell’Associazione dal livello locale fino al livello mondiale.  Il primo livello di vita associativa da promuovere e curare in modo speciale è quello locale, che costituisce il nucleo fondamentale dell’Associazione. Ogni associazione locale è coordinata da un Consiglio, eletto dall’assemblea di tutti i soci su una lista di candidati che si rendono disponibili per un servizio fraterno. Il Consiglio locale è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Tesoriere, dal Segretario e da un adeguato numero di consiglieri, secondo le necessità dell’associazione. Ne fa parte di diritto l’Animatore o l’Animatrice Spirituale. I membri del Consiglio durano in carica per 4 anni e possono essere rieletti per altri 4 anni. Quando il Consiglio è eletto, nell’ambito dello stesso, vengono stabiliti gli incarichi.  L’associazione locale vive se il Consiglio esercita con impegno e spirito di servizio, puntando a coinvolgere il più possibile gli associati nella vita e nelle iniziative dell’Associazione. Uno spirito di servizio, di fraterna comunione e attiva collaborazione deve caratterizzare in particolare l’attività del Consiglio locale, che ha i seguenti compiti:  • progettare, promuovere e coordinare le iniziative formative e apostoliche dei membri;  • curare i legami con la Famiglia Salesiana, partecipando alla Consulta;  • decidere la convocazione di Assemblee;  • provvedere all’amministrazione dei beni dell’Associazione;  • accompagnare gli aspiranti nel loro inserimento e nel cammino formativo;  • valorizzare le competenze e i talenti spirituali di ogni socio;  • promuovere iniziative che favoriscano la fedeltà vocazionale dei soci e la partecipazione attiva.  Il Presidente convoca le riunioni, le presiede, coordina i lavori e ne cura l’esecuzione, rappresenta l’Associazione, partecipa alla Consulta della Famiglia Salesiana, convoca le elezioni per il rinnovo del Consiglio locale. Il Vicepresidente fa le veci del Presidente quando è assente o quando la necessità lo richiede, ma sempre in accordo con lui. Il Tesoriere redige il bilancio preventivo e consuntivo, che deve essere approvato dal Consiglio e presentato all’autorità competente e all’Assemblea annuale. Il Segretario redige il Registro con i verbali delle riunioni, l’elenco aggiornato dei soci iscritti e degli aspiranti, la cronaca dell’Associazione e la relativa documentazione.  Gli Animatori Spirituali dell’associazione sono nominati dall’Ispettore Salesiano o dall’Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Curano, soprattutto, la formazione alla spiritualità salesiana e la comunione col cammino della Chiesa particolare. Tale ministero deve svolgersi nel rispetto dell’indole laicale dell’Associazione e dei ruoli di responsabilità del Consiglio senza mortificare, né sostituirsi. L’Associazione, dove è possibile, si organizza a livello ispettoriale con un Consiglio che anima, coordina e dirige le associazioni locali e le relazioni con gli altri Gruppi della Famiglia Salesiana. Il Consiglio Ispettoriale è eletto dai presidenti locali. È composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario, dal tesoriere e da un numero conveniente di consiglieri. Il Consiglio Ispettoriale è un organismo di aiuto alla vita dell’Associazione al fine di promuovere il senso di appartenenza dei Gruppi locali, evitando particolarismi che svuoterebbero l’identità dell’ADMA. Compiti del Consiglio Ispettoriale sono:  • progettare, promuovere e coordinare le iniziative formative e apostoliche dei gruppi;  • promuovere la collaborazione tra i Gruppi locali, incontrandoli e sostenendone l’impegno dei Consigli;  • stabilire con i Consigli locali percorsi di formazione iniziale e permanente, secondo gli orientamenti dell’Associazione;  • partecipare alla vita della Famiglia Salesiana inserendosi nella Consulta Ispettoriale;  • promuovere momenti forti di spiritualità e animare iniziative che favoriscano la fedeltà degli associati.  Dove sia necessario e opportuno, si può stabilire un Coordinamento Nazionale, costituito da un coordinatore o coordinatrice, e da un numero congruo di associati ed Animatori Spirituali. Il Coordinamento Nazionale compete alle singole Ispettorie e distinte nazioni, sia nella sua costituzione che nel suo regolamento.  Il Regolamento dell’ADMA prevede un ulteriore strumento particolare di coordinamento e di animazione, in comunione con i Salesiani di Don Bosco e le Figlie di Maria Ausiliatrice: la Consulta Mondiale dell’Associazione. Alla Consulta Mondiale, convocata sotto la responsabilità del presidente della Primaria, con il suo Consiglio, partecipano il Vicario del Rettor Maggiore, la Consigliera Generale delle FMA incaricata del rapporto con la Famiglia Salesiana, il Presidente con l’Animatore Spirituale e un Consigliere della Primaria; inoltre saranno convocati dei rappresentanti delle varie aree geografiche in cui è presente l’Associazione. Si procuri che ci sia una maggioranza di laici sui consacrati. La Consulta si riunisce ordinariamente ogni 6 anni: ottima occasione è il Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice che viene deciso dal Consiglio della Primaria.  I diversi Consigli Ispettoriali e le strutture di coordinamento, nazionale e mondiale, hanno funzione di animazione, sostegno e accompagnamento, ma non possono né devono sostituirsi alla vita e all’impegno locale. Infine, gli ultimi due articoli del Regolamento riguardano:  • i beni materiali che l’Associazione, in quanto persona giuridica ecclesiastica pubblica, ha capacità di acquistare, possedere, amministrare e alienare, secondo la legislazione ecclesiastica e quella dei vari Paesi.  • la Traduzione del Regolamento nelle varie lingue, che deve essere fedele e conforme al testo ufficiale, e sottoposta al parere della Primaria.  Gian Luca e Mariangela Spesso | | El octavo y último capítulo del recorrido formativo que ADMA Primaria de Turín Valdocco propone a los aspirantes, hace referencia a los artículos del Reglamento que se refieren a la estructuración a nivel local hasta el nivel mundial.  El primer nivel de vida asociativa que hay que cuidar y promover de modo especial, es el local, que constituye el núcleo fundamental de la Asociación. Toda asociación local está coordinada por un Consejo, elegido por la Asamblea de todos los socios, sobre una lista de candidatos que se ofrecen para un servicio fraterno. El Consejo local está compuesto por el Presidente, el Vicepresidente, el Tesorero y el Secretario y por un número adecuado de consejeros según la necesidad de la Asociación. Los miembros del Consejo duran 4 años en su cargo y pueden ser elegidos por otros 4 años. Una vez elegido el Consejo, en el ámbito del Consejo, se distribuyen las tareas. La asociación local tendrá vida si el Consejo ejerce con entusiasmo y espíritu de servicio, intentando involucrar lo más posible a los asociados en la vida e iniciativas de la Asociación. Un espíritu de servicio, de fraterna comunión y activa colaboración debe caracterizar en particular la actividad del Consejo local que tiene las siguientes incumbencias:   * Programar, promover y coordinar las iniciativas formativas y apostólicas de los miembros; * Cuidar las relaciones con la familia salesiana participando en la Consulta; * Decidir la convocación de Asambleas; * proveer a la administración de los bienes de la Asociación; * Acompañar a los aspirantes en su inserción en el camino formativo; * Potenciar las competencias y talentos espirituales de cada uno de los socios; * Promover iniciativas que favorezcan la fidelidad vocacional de los socios y su participación activa.   El Presidente convoca las reuniones, las preside, coordina los trabajos y se preocupa de su ejecución, representa a la Asociación, participa en la Consulta de la Familia Salesiana, convoca las elecciones para la renovación del Consejo local. El Vicepresidente hace las veces de Presidente cuando está ausente o cuando la necesidad lo requiere, pero siempre de acuerdo con él. El Tesorero elabora el presupuesto y el balance, que deben ser aprobados por el Consejo y presentado a la autoridad competente y a la Asamblea anual. El Secretario está a cargo del Registro con el Acta de las reuniones, la lista actualizada de los socios y de los aspirantes, la crónica de la Asociación y la relativa documentación.  Los Animadores Espirituales de la Asociación son nombrados por el Inspector salesiano o la Inspectora FMA. Se preocupan, sobre todo, de la formación espiritual salesiana y la comunión con el camino de la Iglesia particular. Este ministerio debe desarrollarse respetando la índole laical de la Asociación y los roles de responsabilidad del Consejo, sin mortificar ni sustituir. La Asociación, donde sea posible, se organiza a nivel inspectorial con un Consejo que anima, coordina y dirige las asociaciones locales y las relaciones con los otros grupos de la Familia Salesiana. El Consejo inspectorial es elegido por los presidentes locales. Está compuesto por el presidente, el vicepresidente, el tesorero y el secretario y un número conveniente de Consejeros. El Consejo inspectorial es un organismo de ayuda para la vida de la Asociación a fin de promover el sentido de pertenencia de los Grupos locales, evitando particularismos que acabarían con la identidad de ADMA. Tareas del Consejo inspectorial son:   * Programar, promover y coordinar las iniciativas formativas y apostólicas de los Grupos; * Promover la colaboración entre los grupos locales, reuniéndose con ellos y animando las iniciativas de los Consejos; * Establecer con los Consejos locales programas de formación inicial y permanente, según las orientaciones de la Asociación; * participar en la vida de la Familia Salesiana integrándose en la Consulta inspectorial; * Promover momentos fuertes de espiritualidad y animar con iniciativas que favorezcan la fidelidad de los asociados.   Donde sea necesario y oportuno, se puede establecer una Coordinadora Nacional constituida por un coordinador o coordinadora y por un número conveniente de asociados y Animadores Espirituales. La Coordinadora Nacional es competencia de cada una de las inspectorías y de las distintas naciones, tanto en su constitución como en su reglamento.  El reglamento de ADMA prevé un ulterior instrumento particular de coordinación y animación, en comunión con los SDB y FMA: la Consulta Mundial de la Asociación. En la Consulta Mundial convocada bajo la responsabilidad del Presidente de la Primaria, con su Consejo, participan el Vicario del Rector Mayor, la Consejera General de las FMA encargada de la relación con la Familia Salesiana; el presidente con el Animador Espiritual y un Consejero de la Primaria; serán convocados, además, representantes de las diversas áreas geográficas en las que está presente la Asociación. Se procura que haya una mayoría de laicos sobre los consagrados. La Consulta se reúne, ordinariamente, cada seis años: óptima ocasión para ello es el Congreso Internacional de María Auxiliadora convocado por el Consejo de la Primaria.  Los diversos Consejos inspectoriales y las estructuras de coordinación nacionales y mundiales, tienen función de animación, sostén y acompañamiento, pero no pueden ni deben sustituir a la vida y al compromiso local. Finalmente, los dos últimos artículos del Reglamento se refieren:   * A los bienes materiales que la Asociación en cuanto persona jurídica eclesiástica pública, tiene capacidad de adquirir, poseer, administrar y alienar, según la legislación eclesiástica y la de los diversos países. * La traducción del Reglamento a las diversas lenguas, que deberá ser fiel y conforme al texto oficial, y sometida al parecer del Consejo de la Primaria.   Gian Luca y Mariangela Spesso | |
| Tag | Regolamento – Consiglio – Consulta | | Reglamento – Consejo – Consulta | |
| Titolo sezione 6 | Cronache di Famiglia | | Crónica de familia | |
| Titolo | XLI Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana - Sintesi finale per gruppi di appartenenza: Adma | | XLI Jornada de Espiritualidad de la Familia Salesiana – Síntesis final por grupos de pertenencia: ADMA | |
| Testo | Da intensificare nella vita personale   * Siamo grati per aver avuto modo di riflettere insieme sulla dimensione laicale che germina dal dono del battesimo e che nella Famiglia Salesiana possiamo vivere con quello stile personale che ci è tagliato su misura dallo Spirito Santo. * Da intensificare, la formazione personale spirituale per attingere - dalla forza dell’Eucarestia e dall‘accompagnamento di Maria – ciò che serve per essere lievito come laici coraggiosi nei luoghi in cui viviamo, e luce per vedere e illuminare la bellezza “degli altri” attraverso lo sguardo di Gesù.   Da intensificare nella vita della Associazione   * La creazione di spazi di confronto con coloro che incontriamo nelle varie realtà provando a essere cristiani in uscita che, come dice il Papa, sappiano dialogare e accogliere ogni persona lì dove si trova e farla sentire amata. * Avere una particolare attenzione   + nell’accompagnamento del cammino e nel coinvolgimento di giovani coppie / famiglie e adulti;   + nella creazione di relazioni e reti che consentano di sviluppare e comunicare a tutti lo spirito di famiglia; * Trovare nuove vie per incentivare l’impegno apostolico degli associati facendo comprendere l’importanza della missione e di essere missione nella vita quotidiana di tutti i giorni nella semplicità dei gesti, sull’esempio di Maria. * Richiamare sempre all’importanza della preghiera di intercessione gli uni per gli altri.   Da intensificare «nella» e «con» la Famiglia Salesiana   * I percorsi di formazione congiunta laici, consacrati e sacerdoti sull’«essere laici oggi». * Progettare e costruire insieme: complementarietà non solo tra stati di vita, ma tra i Gruppi. * Impegnarsi a vivere insieme facendo della relazione lo strumento per la cura della comunione come fondamento anche per la missione. | | Para intensificar en la vida personal   * Agradecemos haber tenido oportunidad de reflexionar juntos sobre la dimensión laical que brota del don del bautismo y que en la Familia Salesiana podemos vivir con el estilo personal que se nos es dado a medida por el Espíritu Santo. * Intensificar la formación personal espiritual para conseguir –por la fuerza de la Eucaristía y el acompañamiento de María – cuanto sirve para ser levadura como laicos decididos en los lugares en los que vivimos, y luz para ver e iluminar la belleza “de los otros” a través de la mirada de Jesús.   Para intensificar en la vida de la Asociación   * La creación de espacios de confrontación con los que nos encontramos en las diversas realidades, intentando ser cristianos en salida que, como dice el Papa, sepan dialogar y acoger a toda persona, allí donde se halla, y hacerla sentirse querida. * Tener una especial atención * en el acompañamiento en el camino y en la implicación de parejas jóvenes/familias y adultos: * en la creación de relaciones y redes que permitan desarrollar y comunicar a todos el espíritu de familia; * Encontrar nuevos caminos para incentivar el compromiso apostólico de los asociados, haciendo comprender la importancia de la misión y de ser misión en la vida cotidiana, en la sencillez de gestos, a ejemplo de María. * Remitir siempre a la importancia de la oración de intercesión de los unos por los otros   Para intensificar “en la” y “con” la Familia Salesiana   * Los recorridos de formación conjunta laicos, consagrados y sacerdotes sobre el “ser laicos hoy”, * Programar y construir juntos: complementariedad, no solo entre estados de vida, sino entre los Grupos. * Comprometerse a vivir juntos haciendo de la relación el instrumento para el cultivo de la comunión también como fundamento para la misión. | |
| Tag | Famiglia Salesiana – GSFS | | Familia Salesiana – GSFS | |
| Titolo | Pellegrinaggio di Maria Ausiliatrice in Angola | | Peregrinación de María Auxiliadora en Angola | |
| Testo | Ndalatando, 19-21 maggio 2023Con grande entusiasmo e partecipazione, sono ripresi i pellegrinaggi nazionali della Famiglia Salesiana al Santuario di Maria Ausiliatrice, nella città di Ndalatando (Kuanza Norte), con il motto: “Con Maria, luce delle genti, sul cammino sinodale”.Dal 19 al 21 marzo sono arrivati a Ndalatando tanti devoti, provenienti dalle opere salesiane e da tante parrocchie dell'Angola: Cabinda, Huambo, Benguela, Dondo, Viana, Palanca, Cacuaco, Sambizanga, Palanca, São Paulo... Dalla città di Luanda, capitale di Angola, erano partiti in mattinata due treni con a bordo più di 500 persone, soprattutto giovani, per arrivare nel pomeriggio nella città di Ndalatando (250 km su rotaia!); sono venuti da altri luoghi in pullman e in macchina… ma tutti con grande entusiasmo e disponibilità a vivere questo pellegrinaggio in spirito di preghiera, do contemplazione e di festa.La messa di apertura si è svolta a causa del gran numero di fedeli nel cortile della Scuola Don Bosco, che era gremito di 4.000 persone. Il parroco don Gino Favaro ha aiutato i fedeli a riflettere sull'importanza di Maria nella vita della Chiesa e nella vita di ogni cristiano.La giornata di sabato 20 maggio è iniziata con la Celebrazione eucaristica, presieduta dal Vicario dell'Ispettoria salesiana dell'Angola, don Manuel Cambanje, e concelebrata da alcuni sacerdoti salesiani.Molti fedeli si sono incamminati verso il terreno che l'amministrazione provinciale ha promesso per la costruzione del nuovo Santuario di Maria Ausiliatrice, a 2,5 km dalla città. Giunti sul posto, don Martin Lasarte, Ispettore dei Salesiani dell'Angola, ha invitato tutti i fedeli a pregare un'Ave Maria: con grande fede tutti si sono inginocchiati e hanno chiesto che questo sogno si realizzasse. Fu come quell'Ave Maria che Don Bosco recitò con Bartolomeo Garelli, da cui nacque l'opera salesiana... Tutti sperano che questa nuova opera possa essere qui realizzata in onore di Maria.Verso le 15, una marea di persone si è spostata dall'altra parte della città per partecipare alla processione in onore di Maria Ausiliatrice.Una folla di fedeli, provenienti da tutte le parrocchie della città, si è unita ai pellegrini e ha accompagnato la Madonna pregando, cantando, danzando...Alle 21 è iniziata la veglia: tanta musica, canti, animazione e preghiera, fratel Gesù ha invitato a recitare il rosario a Maria 'che scioglie i nodi', ricordando le situazioni difficili che vivono tante famiglie, senza pace o senza lavoro, e tanti giovani, schiavi dei vizi o della violenza. Le mamme, in quel momento, hanno messo nel cuore di Maria tutte le loro preoccupazioni!La mattina di domenica, festa dell'Ascensione di Gesù è stata celebrata una messa festiva, come chiusura del pellegrinaggio.Durante l'omelia don Martin ha evidenziato il rapporto tra la festa dell'Ascensione e la presenza di Maria nella vita della Chiesa, tracciando un parallelo, alla fine, tra la frase che Gesù disse prima di ascendere al cielo: “Andate a tutte le genti … sarò con voi tutti i giorno!” e la frase che Don Bosco ha fatto scrivere nel Santuario di Maria Ausiliatrice a Torino: “Questa è la mia casa, da qui la mia gloria”.Prima della professione di fede, c’è stato il rinnovo delle promesse dei gruppi ADMA.La “gloria” di Maria ha veramente riempito questi giorni santi e ha accompagnato tutti i pellegrini nel viaggio di ritorno alle proprie case, dando coraggio per testimoniare la propria fede in Gesù e continuare ad essere “luce” per le proprie famiglie e per questo mondo. | | Ndalatando, 19-21 de mayo de 2023 Con gran entusiasmo y participación se han retomado las peregrinaciones nacionales de la Familia Salesiana al Santuario de María Auxiliadora, en la ciudad de Ndalatando (Kuanza Norte), con el lema: “Con María, luz de las gentes, en el camino sinodal”.  Del 19 al 21 de marzo han llegado a Ndalatando muchos devotos, provenientes de las obras salesianas y de muchas parroquias de Angola: Cabinda, Huambo, Benguela, Dondo, Viana, Palanca, Cacuaco, Sambizanga, Palanca, São Paulo... De Luanda, capital de Angola, habían salido de mañana temprano dos trenes con más de 500 personas, sobre todo jóvenes, para llegar por la tarde a Ndalatando (250 Kms. de vías); de otros lugares llegaron en autobús y en coches… pero todos con gran entusiasmo y disponibilidad para vivir esta peregrinación en espíritu de oración, de contemplación y de fiesta.  La misa de apertura se ofició, por el gran número de fieles, en el patio de la Escuela Don Bosco, que rebosaba con 4.000 personas. El párroco don Gino Favaro ayudó a los fieles a reflexionar sobre la importancia de María en la vida de la Iglesia y en la vida de todo cristiano.  La jornada del 20 de mayo se inició con la celebración de la Eucaristía presidida por el Vicario Inspectorial de la Inspectoría de Angola, don Manuel Cambanje, y concelebrada por algunos sacerdotes salesianos.  Muchos fieles visitaron el terreno que la administración provincial ha prometido para construir el nuevo Santuario de María Auxiliadora, a 2,5 Kms de la ciudad. Una vez allí, don Martín Lazarte, Inspector de los Salesianos de Angola, invitó a todos los fieles a rezar una Avemaría. Con gran fe todos se han arrodillado pidiendo que este sueño se realizase. Fue como aquel Avemaría que Don Bosco recitó con Bartolomé Garelli, origen de la obra salesiana.. Todos esperan que esta nueva obra pueda realizarse en honor de María.  Hacia las 15 horas. Una marea de personas se trasladó a la otra parte de la ciudad para participar en la procesión en honor de María Auxiliadora.  Una muchedumbre de fieles, provenientes de todas las parroquias de la ciudad, se unió a los peregrinos y acompañó a la Virgen rezando, cantando, danzando….  A las 21 h. Comenzó la vigilia: mucha música, cantos, animación y oración; el hermano Jesús invitó a rezar el Rosario a María ‘que desata los nudos’, recordando las situaciones difíciles en las que viven muchas familias, sin paz o sin trabajo, y tantos jóvenes, esclavos del vicio o de la violencia. Las madres, en ese momento, han puesto en el corazón de María todas sus preocupaciones.  La mañana del domingo, fiesta de la Ascensión del Señor, se celebró una Misa festiva, como clausura de la peregrinación.  En la homilía, don Martín ha resaltado la relación entre la fiesta de la Ascensión y la presencia de María en la vida de la Iglesia, trazando un paralelo, al final, entre la frase que Jesús dijo antes de ascender al cielo: “Id a todas las gentes… yo estaré con vosotros todos los días” y la frase que Don Bosco hizo escribir en el Santuario de María Auxiliadora en Turín: “Esta es mi casa, de aquí saldrá mi gloria”.  Antes de la profesión de fe se hizo la renovación de las promesas de los grupos de ADMA.  La “gloria” de María ha llenado verdaderamente estos días santos y ha acompañado a todos los peregrinos en su viaje a sus casas, dando fuerza para dar testimonio de la propia fe en Jesús y continuar siendo “luz” para las propias familias y para el mundo. | |
| Tag | Pellegrinaggio - Angola | | Peregrinación – Angola | |
| Titolo | L’Adma di Medellin incontra madre Chiara | | El Adma de Medellín se reúne con la Madre Chiara | |
| Testo | Il 16 aprile, in occasione della visita di Madre Chiara in Colombia per la celebrazione della Festa della Gratitudine Mondiale, la Famiglia Salesiana di Medellin ha avuto la grande gioia di partecipare a un incontro con Madre Chiara. I gruppi ADMA delle FMA presenti a Medellin si sono riuniti lì. Madre Chiara li ha invitati a continuare a lavorare in comunione per fare più bene possibile nella società. In questa occasione hanno partecipato alcuni bambini membri della famiglia ADMA, giovani ADMA e adulti ADMA che hanno apprezzato l'incontro e condiviso un saluto speciale con Madre Chiara. | | El 16 de abril, con ocasión de la visita de Madre Clara a Colombia para la celebración de la Fiesta de la Gratitud Mundial, la Familia Salesiana de Medellín ha tenido el placer de participar en un encuentro con Madre Clara. Los grupos ADMA de las FMA presentes en Medellín se han reunido allí. Madre Clara les ha invitado a continuar trabajando en comunión para hacer el mayor bien posible a la sociedad. En esta ocasión han participado algunos niños miembros de la familia ADMA, jóvenes ADMA y adultos ADMA, que han agradecido el encuentro y han compartido un saludo especial con Madre Clara. | |
| Tag | FMA - Medellin - Colombia | | FMA – Medellín – Colombia | |
| Titolo | L'ADMA Giappone cresce con sessioni di preghiera zoom ben animate | | ADMA Japón crece con sesiones de oración zoom bien animadas. | |
| Testo | Alla vigilia della domenica di Pentecoste, il 27 maggio 2023, nella chiesa di Honjo, nella provincia di Saitama (area metropolitana di Tokyo), 18 nuovi membri hanno fatto la loro promessa come ADMA (Associazione di Maria Ausiliatrice). Sono di diverse nazionalità (giapponesi, brasiliani, peruviani e boliviani) e provengono da molte città e località diverse, come Gifu, Chiba, Tsuzuki, Mishima, Oizumi, Ota, Isesaki, Kazo, Yorii e Tokorozawa. A questa occasione di festa hanno partecipato anche membri dell'ADMA provenienti dalle città di Tokyo e Hamamatsu.  Questi membri hanno maturato la loro vocazione all'ADMA attraverso la preghiera quotidiana del rosario attraverso gli incontri via zoom. Ogni sera ci riuniamo per la preghiera del Rosario insieme ad altri membri non ADMA. Tutti insieme siamo circa 60 persone, di diverse nazionalità. La lingua della preghiera dipende da chi prega (giapponese, portoghese, spagnolo, inglese, coreano, francese, latino, croato o dialetto congolese).  Ogni giorno, come Buonanotte, l'animatore spirituale commenta un testo biblico di quel giorno o un evento significativo. Una volta alla settimana commenta le letture della domenica. Il mercoledì il discorso spirituale è in giapponese e il sabato in spagnolo e portoghese.  Grazie all'entusiasmo e alla gioia contagiosa dei membri dell'ADMA, ci sono altre persone che si collegano via zoom che hanno mostrato interesse per l'ADMA e sono in formazione.  Ringraziamo Maria Ausiliatrice per questa giornata di gioia. | | En la vigilia del domingo de Pentecostés, el 27 de mayo de 2023, en la iglesia de Honjo, provincia de Saitama (área metropolitana de Tokio), 18 nuevos miembros han hecho su promesa como ADMA.  Son de nacionalidades diversas (japoneses, brasileños, peruanos, y bolivianos) y provienen de muchas ciudades y localidades diversas, como Gifu, Chiba, Tsuzuki, Mishima, Oizumi, Ota, Isesaki, Kazo, Yorii e Tokorozawa. En este día de fiesta han participado también miembros de ADMA de la ciudad de Tokyo y Hamamatsu.  Esos miembros han madurado su vocación de ADMA a través de la oración diaria del Rosario a través de los encuentros vía zoom. Todas las tardes nos reunimos para rezar el Rosario junto a otros miembros de ADMA. En conjunto somos unas 60 personas de diversas nacionalidades. La lengua de la oración depende de quien la dirija (japonés, portugués, español, inglés, coreano, francés, latín, croata o dialecto congolés)  Diariamente, como buenas noches, el animador comenta un texto bíblico del día o un evento significativo. Semanalmente comenta las lecturas del domingo. El miércoles el discurso espiritual es en japonés y el sábado en español y portugués.  Gracias al entusiasmo y alegría contagiosa de los miembros de ADMA hay otras personas que se unen vía zoom y que, mostrado el interés por ADMA, se hallan en formación.  Damos gracias a María Auxiliadora por esta jornada de alegría.  Japón Tokyo | |
| Tag | Giappone -Tokjo | |  | |

A una perla de i